

Quindici milioni di euro per gli impianti sportivi

Nel febbraio del 2008, a Roma, un ragazzino di 14 anni morì durante una partita di calcio valida per il campionato provinciale dei giovanissimi: a causare il decesso del giovanissimo sportivo fu un violento colpo al petto, rimediato andando a sbattere contro la maniglia di un tubo di metallo dell'impianto di irrigazione, che, probabilmente, sarebbe stato meglio non posizionare ad altezza d'uomo e a pochi passi dalla linea dell'out. Casi come questo fanno immediatamente percepire l'importanza di disporre di impianti sportivi sicuri, a norma.

Proprio allo scopo di migliorare e, se possibile, arricchire gli impianti sportivi piacentini, ieri la Provincia ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Coni e l'Istituto per il credito sportivo, che offrirà agli Enti pubblici e ai privati del nostro territorio la possibilità di accendere mutui, per un valore complessivo di 15 milioni di euro, al fine di costruire, ampliare e mettere a norma impianti sportivi, oppure per acquistare aree da destinare a nuove strutture. Al protocollo hanno aderito anche i 48 Comuni della provincia, ieri rappresentati da assessori e sindaci.

A rimarcare l'importanza di disporre di impianti idonei all'attività è stato il direttore dell'Istituto per il credito sportivo **Maria Lucia Candida**, che ieri, insieme all'assessore provinciale allo Sport **Maurizio Parma**, a **Stefano Teragni** e **Giovanni Cerioni**, rispettivamente presidente e vicepresidente del Coni provinciale, e all'assessore allo Sport del Comune di Piacenza **Paolo Dosi**, ha illustrato i contenuti e le finalità del protocollo. «I 15 milioni a tasso agevolato che mettiamo a disposizione - ha detto Candida - serviranno sia per la costruzione di nuovi impianti, sia per la messa in sicurezza di quelli esistenti». «Credo - ha aggiunto - che

La Provincia ha siglato un protocollo di intesa con il Coni e l'Istituto per il credito sportivo, che permetterà ad Enti e privati di accendere mutui a tasso agevolato. «Il problema è il patto di stabilità»



la messa a norma e l'adeguamento debbano essere una priorità, quindi - ha concluso - l'invito è a concentrarsi su quello che c'è».

Parma, da parte sua, si è detto molto soddisfatto dell'accordo, che «permetterà di incrementare l'impiantistica del nostro territorio, che già si pone su un livello medio-buono». Ma sorge un problema; e a farlo presente è stato il sindaco di Rotofreno **Giulio Maserati**, che, senza fare troppi complimenti, ha voluto ricordare a tutti gli amministratori l'ostacolo rappresentato dal «patto di stabilità». «E' vero - ha detto il

primo cittadino - che spesso il problema sono i fondi, ma dobbiamo fare i conti anche con il patto di stabilità, che non ci permette di accendere nuovi mutui». Una possibile soluzione, per gli Enti, come è emerso nel corso del dibattito, potrebbe essere quella di appoggiarsi a società private, ma resta il fatto che molti Comuni, nonostante la disponibilità dell'Istituto per il credito sportivo, potrebbero trovarsi le mani legate.

La questione è totalmente diversa per chi non si trova a dover fare i conti con il patto di stabilità: è il ca-

so del Comune di Gragnano, che ieri, per voce del primo cittadino **Andrea Barocelli**, ha già messo sul tavolo un progetto, ossia quello della realizzazione di una palestra per le scuole elementari e medie. L'idea è nata da tempo, ma mancano i fondi. I mutui dell'Istituto per il credito sportivo potrebbero essere una soluzione, anche se le rate, a conti fatti, sembrano ancora troppo alte, come ha spiegato il sindaco, che ha proposto di inserire la possibilità di ottenere sgravi per chi, come il Comune di Gragnano, è intenzionato a realizzare «progetti ecosostenibili».

CORTEMAGGIORE

Docres: domenica l'esordio su Radio Sound

CORTEMAGGIORE - Sta per scadere il conto alla rovescia per l'esordio dei ragazzi del Docres (Dopocresima) di Cortemaggiore su Radio Sound. Come "Cronaca" aveva anticipato nei mesi scorsi, l'attivo gruppo dei giovani magiostri sarà protagonista sulle frequenze della radio piacentina in un programma intitolato "Arrivano i Docres - situazioni e personaggi improbabili", condotto dal presentatore Corrado Gualazzini (insieme al giovane Federico Fermi) che segue i ragazzi nell'attività parrocchiale all'oratorio Don Bosco.

Domenica l'appuntamento è per le 12,25 per un'ora di risate sullo stile di "Alto gradimento" di una volta, con personaggi inventati decisamente improbabili e con i testi scritti dagli stessi ragazzi. Otto sono le puntate in programma e che andranno in onda ogni domenica, probabilmente allo stesso orario.

In attesa dell'esordio, domenica mattina i ragazzi del Docres di Cortemaggiore saranno presenti a "Il paese dei balocchi" all'ente fiera di Le Mose, dove, raccogliendo l'invito di Radio Sound, presenteranno gli interpreti dell'iniziativa per il lancio della trasmissione.

Luca Ziliani

Ad ogni modo, patto di stabilità o no, il protocollo rappresenta un'opportunità in più. Anche perché lo sport, come ha ricordato Teragni, non è solo corsa e sudore, ma è «cultura» ed «educazione». «Abbiamo giovani - ha detto il presidente del Coni - scoordinati e obesi che passano tra le 4 e le 7 ore davanti ai videogiochi». Metterli a disposizione impianti perfettamente funzionanti o realizzarne di nuovi, forse, potrebbe aiutarli a posare il joystick e a fare il borsone per andare ad allenamento.

Antonio Corciulo

Caorso potenzia la raccolta porta a porta Dal 24 aprile al via le nuove modalità

Dal 24 aprile a Caorso partiranno le nuove modalità per la raccolta domiciliare dei rifiuti studiate da Amministrazione comunale, Autorità d'Ambito ed Enia a servizio di circa 5000 abitanti.

A Caorso, grazie all'impegno e alla collaborazione della cittadinanza, la raccolta differenziata dei rifiuti, attivata nel 2002, ha prodotto in questi anni ottimi risultati in termini di quantità di materiale raccolto: si è passati da circa il 35% annuo di raccolta differenziata, ad una percentuale che negli anni successivi si è sempre attestata intorno al 70%.

A questo punto, l'obiettivo è incrementare ulteriormente questi risultati migliorando la qualità del materiale da inviare a recupero.

La riorganizzazione del servizio prevede, in particolare, il potenziamento del servizio di raccolta domiciliare della carta e la ridefinizione del contenuto del sacco viola da utilizzare esclusivamente per la raccolta di plastica e barattolame.

Nel corso della conferenza stampa di ieri, nella sede dell'Autorità d'Ambito, il sindaco di Caorso Fabio Callori ha spiegato come il suo comune e i cittadini abbiano tratto giovamento dai livelli così elevati raggiunti nella raccolta differenziata (nel 2008 al 74%). «E' il risultato di diversi fattori - ha fatto notare, sottolineando - la proficua collaborazione tra Ato ed Enia, la presenza di un'isola ecologica che funziona, la sensibilità dei cittadini. Dal 2008 stiamo scontando del 50% la tariffa domestica e introdurremo ulteriori incentivi per incrementare e migliorare la raccolta differenziata. Voglio sottolineare come a Caorso non verranno posizionate le campane raccogliatrici, noi abbiamo scelto di ricorrere ad altri sistemi di natura domiciliare. Per verificare tutte le situazioni sul territorio ed eventualmente l'utilizzo improprio da parte di qualcuno della raccolta, nelle prossime settimane entreranno in azione gli ispettori ambientali». Callori ha concluso ricordando come il comune di Caorso si sia aggiudicato rimborsi sia nel 2008 (per 25mila euro), che nel 2009 (per 30mila) grazie alla qualità e alla quantità di raccolta raggiunta. A partire da ieri, personale incaricato da Enia, riconoscibile dalla pettorina gialla, con-

segnerà ad ogni utente dei contenitori per la raccolta della carta insieme ad un opuscolo, nel quale saranno illustrate le novità introdotte nel sistema di gestione dei rifiuti e le procedure corrette per effettuare una migliore raccolta differenziata.

Da sabato 24 il sacco viola dovrà essere utilizzato esclusivamente per la raccolta di plastica e barattolame. In questo modo sarà possibile ottenere materiali riciclabili di buona qualità, facilmente riutilizzabili.

Martedì 27 sarà invece il primo giorno della raccolta domiciliare della carta, effettuata sia per utenze domestiche che commerciali ogni martedì dalle 6.

La raccolta dei rifiuti organici e dei rifiuti indifferenziati continuerà a essere effettuata mediante l'uso dei sacchi (sacco bianco e sacco nero).

Il servizio di prelievo porta a porta dei rifiuti organici viene effettuato con frequenza trisettimanale da giugno a settembre (ogni martedì, giovedì e sabato dalle 6) e con frequenza bisettimanale da ottobre a maggio (martedì e sabato dalle 6). La raccolta dei rifiuti indifferenziati è a frequenza bisettimanale da giugno a settembre (lunedì e giovedì dalle 6) e settimanale da ottobre a maggio (giovedì dalle 6).

Nei giorni di raccolta i sacchi e i contenitori devono essere esposti entro le 6 all'esterno degli edifici e non prima delle 21 del giorno precedente e dovranno essere riportati all'interno entro le 19. I contenitori per la raccolta dei rifiuti devono essere posti su suolo privato e devono essere esposti, a cura dell'utente, in aree liberamente accessibili alla raccolta.

Ricordiamo che nel comune di Caorso è attivo anche un servizio di raccolta domiciliare del vetro (il primo e il terzo mercoledì di ogni mese a partire dalle 12) e un servizio di raccolta domiciliare di rifiuti vegetali (nei giovedì indicati nel calendario di raccolta dalle 12).

Per approfondire e discutere con tutta la cittadinanza le novità che verranno introdotte nel sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti, sono stati organizzati due incontri pubblici nella giornata di lunedì prossimo, alle 10,30 e alle ore 20,30, sempre nella sala consiliare del Comune.

INTERPELLANZE DELLA MINORANZA

Castelvetro, caso salmonella: «Sono stati effettuati i controlli?»



CASTELVETRO - Il gruppo di opposizione di centrosinistra "Castelvetro per te" con il capogruppo Luca Quintavalla chiede con una interpellanza maggiore attenzione sullo stato dei servizi di mensa scolastica. Dopo il "caso salmonella" nelle mense scolastiche di Piacenza il timore di nuovi episodi del genere non si è infatti ancora del tutto sopito nelle famiglie del territorio. «Chiediamo all'Amministrazione, dopo il caso di bambini intossicati da salame non perfettamente stagionato, che sia reso noto se e quali controlli sono stati fatti dalla ditta che ha in carico il servizio di mensa nella scuola di Castelvetro in particolare sugli insaccati serviti previsti dal menu, e se l'Amministrazione comunale ha sollecitato questo intervento». Nell'interpellanza il gruppo chiede anche in quali date sono stati effettuati i controlli

periodici obbligatori sugli alimenti e chi li ha visionati da parte dell'Amministrazione, oltre alla richiesta di rendere disponibili le analisi per i componenti del Comitato mensa. Un'altra interpellanza del gruppo di opposizione in consiglio comunale riguarda la pulizia dei locali della mensa scolastica. «Si utilizza personale dell'Amministrazione comunale per la pulizia? E se sì, con quale frequenza? Il personale comunale eventualmente impiegato ha a disposizione un'attrezzatura idonea e nel rispetto delle norme viste le esigenze di particolare igiene di questi locali?». In caso di risposta affermativa, si legge nell'interpellanza, «perché non impiegare personale del Comune, quindi pagato con soldi dei cittadini, in altre e diverse attività altrettanto utili per la cittadinanza?».

Simona Valesi